



Aumenta il giro
Scarica la app
NòvaAJ, inquadrando
l'immagine con
il logo dell'app.
Scarica
il contenuto,
leggi e condividi

Il Sole 24 ORE

n. 626 | Domenica 3 dicembre 2017

Standard di comunicazione | Slide | Benefici

L'internet delle nanocose

Le nanomacchine integrate nella rete muoveranno un fatturato di oltre 9,5 miliardi di dollari entro tre anni

di Andrea Carobene

Questa volta occorre moltiplicare per mille. Se gli utenti dei siti si contano in milioni, l'internet delle cose può contenere potenzialmente milioni di oggetti. Tuttavia, questo ancora non basta, una nuova applicazione sta sorgendo: la nanomacchine. Una tecnologia che integra nella rete milioni di nanomacchine, che sono in grado di comunicare tra loro e con la rete.

Il primo esempio di nanomacchine è stato realizzato da un team di ricercatori dell'Università di California, che ha creato una nanomacchina in grado di comunicare con la rete. Questa nanomacchina è in grado di comunicare con la rete e di ricevere dati da essa.

Un altro esempio di nanomacchine è stato realizzato da un team di ricercatori dell'Università di California, che ha creato una nanomacchina in grado di comunicare con la rete. Questa nanomacchina è in grado di comunicare con la rete e di ricevere dati da essa.

Un altro esempio di nanomacchine è stato realizzato da un team di ricercatori dell'Università di California, che ha creato una nanomacchina in grado di comunicare con la rete. Questa nanomacchina è in grado di comunicare con la rete e di ricevere dati da essa.

Un altro esempio di nanomacchine è stato realizzato da un team di ricercatori dell'Università di California, che ha creato una nanomacchina in grado di comunicare con la rete. Questa nanomacchina è in grado di comunicare con la rete e di ricevere dati da essa.

Un altro esempio di nanomacchine è stato realizzato da un team di ricercatori dell'Università di California, che ha creato una nanomacchina in grado di comunicare con la rete. Questa nanomacchina è in grado di comunicare con la rete e di ricevere dati da essa.

Un altro esempio di nanomacchine è stato realizzato da un team di ricercatori dell'Università di California, che ha creato una nanomacchina in grado di comunicare con la rete. Questa nanomacchina è in grado di comunicare con la rete e di ricevere dati da essa.



Sinapsi artificiali
Nuovo paradigma: la rete del tutto
L'internet delle bio-nanocose permetterà di mettere in rete oggetti molecolari e macroscopici
di Andrea Carobene



Fondi europei
Le performance del «nanocugini»
European research council: ad Alessandro Molle due milioni per studiare come rendere stabili gli xeni
di Leopoldo Benacchio



Nanotecnologia
La pipeline dell'ultrapiccolo
Fino a 10 anni fa era terreno di gioco esclusivo della ricerca di base, oggi sono prodotti finiti in crescita
di Guido Romeo

I DIRITTI NELLA SOCIETÀ DIGITALE

di Luca De Biase



Come evolvono i diritti dei consumatori e dei cittadini nella società digitale? In un contesto nel quale quasi ogni gesto sociale è registrato su molti archivi digitali che organizzazioni pubbliche e private utilizzano per sviluppare il loro servizio e il loro interesse, si indubbiamente, si ridefiniscono le relazioni tra le persone e le istituzioni. Con quali conseguenze? Il rapporto "Consumerism 2017" di Consumers' Forum e Università Roma Tre risponde quest'anno focalizzando l'attenzione soprattutto sulla dimensione dei big data e della gestione algoritmica delle informazioni. Oggi queste dinamiche favoriscono una concentrazione di potere. Lo studio ha il merito di porre il problema in modo consapevole delle difficoltà che qualunque sistema normativo incontra nella produzione di leggi che riguardano una realtà in veloce evoluzione: questo conduce alla ricerca di forme di autoregolamentazione che non possono essere lasciate soltanto alla buona volontà degli operatori e che hanno sempre più bisogno di qualità, di cultura, di visione e di dedizione al bene comune. Secondo la ricerca, ha senso cercare soluzioni a questo intricato problema in un ruolo evolutivo delle autorità: dal Garante che si occupa della privacy all'Antitrust, dalla Consob alla Banca d'Italia, dall'Autorità che si occupa dei trasporti a quella che si dedica all'energia, dall'Agcom all'Ivass. Le azioni proattive delle autorità hanno un grandissimo impatto potenziale sulla consapevolezza dei cittadini, la premissa di ogni domanda politica. E le capacità interpretative delle autorità pongono gli operatori di fronte ai paletti dei quali hanno bisogno per scegliere forme di autoregolamentazione dotate di senso civico. Bisogna ammettere che in Italia e in Europa questo ruolo evolutivo delle autorità si sta in effetti manifestando. Definendo una leadership europea nei diritti all'epoca digitale la cui forma può migliorare ma che riesce a generare conseguenze talvolta importanti.

Polemiche | Operatori tlc

Europa per la net neutrality

ite Usa, armi rating»

Arrivano a autorità gemanare, la rete, a in emen- la legge tra uff- quisce aiutari a scor- cele giochi quina- ma di non- ade di- zionali in materia, il 13 dicembre pubbli- cherà un rapporto su come le autorità han- no fatto rispettare la neutralità della rete in questo primo anno in cui è stato in vigore il regolamento europeo. A quanto può anti- pare Nòva24, in funzione Berc ha rilevato che il sistema sta funzionando, soprattutto nei termini base della neutralità della rete, ossia nessun operatore è stato permesso di bloccare o rallentare specifiche applicazio- ni. Per lo zero rating le autorità hanno valu- tato in modo diverso in base alle condizioni generali di mercato, al livello di concorren- za presente e alla libertà di scelta dell'utente tra operatori e offerte. Berc valuta che ci

social, musica. Il tweet di Khanna è diventato virale, esempio teorico di come dovrebbe essere l'Internet negli Usa senza la neutralità della rete. Indagini successive hanno rivelato che la Meo in realtà fa un semplice rating, simi- le a quello di Vodafone (in Italia e Regno Uni- to), sopra al pacchetto internet di base, sem- pre disponibile, l'utente di Meo può compras- specifiche applicazioni. I pacchetti Vodafone con- cedono, con opzioni a pagamento, traffi- ca illimitato video o streaming musicale (a scelta dell'utente). E incluso gratis, invece, e chat. Su alcune offerte Wind è illimitato il traffico fatto con l'app Veon di questo stesso operatore, utilizzabile per chat, chiamate in- con il customer center. Con Tim è illimitato in- vece il traffico delle partite della Serie A. Tim, il punto è che lo zero rating è in linea gene- rale permesso dalla regolazione europea in fatto di neutralità della rete (non hanno pre- valso i parlamentari Ue che lo osteggiava- no). Si dà alle autorità nazionali delle comu- nicazioni elettroniche (da noi Agcom) il compito di valutare, caso per caso, ex-post, se un'offerta zero rating di un operatore è corretta. Il Berc, l'organismo delle autorità nazionali in materia, il 13 dicembre pubbli- cherà un rapporto su come le autorità han- no fatto rispettare la neutralità della rete in questo primo anno in cui è stato in vigore il regolamento europeo. A quanto può anti- pare Nòva24, in funzione Berc ha rilevato che il sistema sta funzionando, soprattutto nei termini base della neutralità della rete, ossia nessun operatore è stato permesso di bloccare o rallentare specifiche applicazio- ni. Per lo zero rating le autorità hanno valu- tato in modo diverso in base alle condizioni generali di mercato, al livello di concorren- za presente e alla libertà di scelta dell'utente tra operatori e offerte. Berc valuta che ci

FRIDA KAHLO

OLTRE IL MITO

KAHLO

FEBBRAIO 2018

A CURA DI DIEGO SILEO

nòva²⁴

DIRETTORE RESPONSABILE
Guido Gentili
REDAZIONE
Luca De Biase (caporedattore),
Pierangelo Soldavini (vicecaporedattore),
Alessia Maccheroni (vicecaporedattore),
Francesca Ceratti (caposervizio),
Luca Tremolada (vicecaposervizio),
Nòva24tech online,
Antonio Larizza
UFFICIO GRAFICO
Cristiana Acquati,
Clara Minella